

# VALUTAZIONE

AUTOVALUTAZIONE di ISTITUTO (RAV)

VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

CREDITI DISCIPLINARI E FORMATIVI

CURRICULUM dello STUDENTE

INVALSI

VALUTAZIONE dell'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

## PREMESSA

---

La valutazione coinvolge la scuola nel suo complesso e in particolare l'esito della progettazione didattica sugli apprendimenti degli studenti.

## L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

---

Il processo di autovalutazione della scuola trova espressione nel RAV, come spiegato nel cap. 2.

## LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

---

Contiene:

- criteri generali
- le prove
- valutazione e divisione dell'anno scolastico

- valutazione nel 1° periodo
- valutazione nel 2° periodo
- elaborazione e assegnazione del voto/giudizio
- scrutinio

## CRITERI GENERALI

La valutazione degli studenti si fa in forma:

- **disciplinare** (interna alle singole materie)
- **pluridisciplinare** (attraverso prove che coinvolgono più materie)
- mediante **voti** (dal 3 al 10)
- mediante **crediti** (voti o punti aggiuntivi),
  - o disciplinari (voti aggiuntivi assegnati in sede di scrutinio finale in presenza di determinati requisiti)
  - o formativi (1 punto all'interno della fascia determinata dalla media dei voti finali di tutte le materie).

Vengono valutati processi e competenze raggiunte dagli studenti:

- attraverso l'azione didattica in aula (**formale**),
- attraverso azioni progettate al di fuori del consueto contesto d'aula (**non formale**);
- possono confluire nella valutazione anche processi e competenze raggiunti autonomamente dallo studente attraverso esperienze liberamente scelte e vissute in ambito scolastico ed extrascolastico (**informale**).

Ogni Dipartimento ha stilato un elenco di attività che sono oggetto di valutazione e danno origine a un voto oppure a un credito disciplinare. La tabella precisa viene emanata all'inizio di ogni anno scolastico.

## LE PROVE

Un costante monitoraggio accompagna, sostiene e indirizza il processo dell'apprendimento e si avvale di molte forme di verifica.

Al termine delle principali articolazioni del percorso didattico, vi sono dei momenti di verifica sommativa, sia nella forma tradizionale della "prova di verifica", sia nella forma dei cosiddetti "compiti di realtà" che segnalano il raggiungimento delle competenze.

Le prove possono essere di carattere:

- disciplinare (relative a singole materie)
- pluridisciplinari (coinvolgono più materie) e plurilingui (comportano l'uso veicolare di lingue diverse, ad esempio l'italiano e l'inglese).

Le tipologie possono variare da test più o meno tradizionali a performance, singole o di gruppo, in cui la registrazione dei progressi risulta meno semplice perché sfugge a una

codificazione puramente oggettiva, in cui anche gli atteggiamenti stessi degli studenti giocano un ruolo.

Le prove pluridisciplinari vengono organizzate da gruppi di docenti di aree diverse che ne stabiliscono anche i criteri di correzione e valutazione con ricaduta valutativa su tutte le discipline coinvolte.

E' opportuno diversificare le prove: la registrazione e l'interpretazione dei dati raccolti attraverso fonti diverse sono le condizioni per un processo di valutazione più affidabile e valido, così come previsto dal D.M. n° 122 del 2009.

Si può ricorrere a: compiti, interrogazioni, questionari e test; esemplificazioni, esercitazioni e applicazioni; a strumenti utilizzati nella didattica laboratoriale, anche tecnologicamente aggiornati, e ad ogni altra tipologia di verifica utile a rilevare lo sviluppo del processo cognitivo, quali l'osservazione sistematica del comportamento nel lavoro scolastico (attenzione, partecipazione, modalità di dialogo, disponibilità all'approfondimento).

Le prove sono programmate con regolarità. La frequenza è decisa dall'insegnante, ma il Consiglio di classe, il Coordinatore e il Dirigente scolastico garantiscono che le prove, specie nelle settimane conclusive dei periodi in cui è diviso l'anno scolastico, siano distribuite in modo organico<sup>1</sup>.

Le modalità delle prove di verifica variano, secondo un accordo esplicito con gli allievi, in modo da consentire a ciascuno di esprimere al meglio le sue doti. Il Consiglio di classe è attento a un'equilibrata distribuzione delle prove scritte anche tramite l'utilizzo dell'agenda del registro elettronico.

Le prove scritte o grafiche, di qualsiasi tipologia, sono assegnate con la specificazione degli strumenti utilizzabili e del tempo occorrente per lo svolgimento; sono corrette e riconsegnate, riportando voto ed eventuale giudizio, entro il quindicesimo giorno lavorativo dalla loro effettuazione. La mancata riconsegna dei "compiti" scritti nei termini previsti rende possibile al docente usarne solo come elemento della "verifica formativa" (cioè come un elemento utile per definire la progressione dell'apprendimento), ma non per quella sommativa (voto da riportare sul registro personale e valido per la determinazione del voto nello scrutinio).

## VALUTAZIONE E DIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Come già precisato il Liceo Marinelli adotta una divisione disomogenea dell'anno scolastico ai fini valutativi.

---

<sup>1</sup> Verranno effettuate una esercitazione comune della prima prova (Italiano) per le classi terze, quarte e quinte, a cura del Dipartimento di Lettere secondo le diverse tipologie dell'Esame di Stato Conclusivo, due simulazioni ministeriali della seconda prova per le classi quinte.

Queste le motivazioni didattiche:

- rivisitazione della progettazione e del processo di apprendimento al fine di valorizzare la fase diagnostica e di renderla funzionale a un successivo percorso più flessibile e continuativo, consentendo anche la realizzazione di una didattica più personalizzata
- superamento di meccanismi di valutazione rigidi e a tratti penalizzanti: mancato riconoscimento formale delle alte valutazioni ottenute durante gli scrutini del primo quadrimestre, da un lato, e del valore aggiunto costituito dai progressi degli alunni con difficoltà, progressi che si esplicitano necessariamente nel lungo periodo, dall'altro
- anticipazione delle attività finalizzate ad affrontare con tempestività ed efficacia le difficoltà di apprendimento; precoce attivazione e diversificazione delle iniziative di recupero che possono essere realizzate in tempi meno pressanti e perdurare anche in forma di tutorato per periodi più lunghi.

## 1. VALUTAZIONE DEL PRIMO PERIODO<sup>2</sup>

La valutazione del primo periodo viene effettuata attraverso la raccolta di dati provenienti da una molteplicità di fonti (osservazione, prove d'ingresso, prove per competenze, prove disciplinari o interdisciplinari, altre indicazioni o osservazioni raccolte dal docente nell'ambito della sua libertà di insegnamento) con una prevalente funzione di diagnosi, cioè di individuazione più precoce possibile delle difficoltà e delle risorse degli studenti. Questa valutazione viene espressa attraverso una scala valutativa specifica:

VOTI	VALUTAZIONE
Da 3 a 4	Si evidenziano gravi carenze o una situazione di partenza tale da rendere necessario un intervento di recupero ad ampio raggio
5	Si evidenziano delle carenze specifiche da recuperare con interventi mirati o in itinere
6	Anche se emergono alcune difficoltà, nel complesso si evidenzia il possesso delle conoscenze e competenze di base necessarie per lo svolgimento dell'attività didattica annuale

<sup>2</sup> Le famiglie avranno accesso immediato e continuativo tramite il registro online alle informazioni relative alla presenza e alla partecipazione degli alunni, al calendario delle verifiche, ai contenuti disciplinari, alle valutazioni ed eventuali osservazioni. Il Liceo, sulla base della normativa vigente, una volta deliberato il piano degli interventi di sostegno e recupero, ne informa tempestivamente gli studenti e le famiglie.

Il Liceo aderisce ai Progetti ministeriali di valutazione INVALSI. E' una iniziativa che permette un utile confronto tra gli Istituti, e anche tra gli indirizzi e le classi del Liceo. Il Liceo ha inoltre partecipato alle indagini comparative di maggiore rilievo internazionale, PISA (Programme for International Students Assessment), relativamente alle competenze nell'ambito di Literacy, Numeracy, Problem solving e Science per gli studenti di 15 anni dei paesi OCSE.

7	Si evidenzia il possesso delle conoscenze e competenze di base necessarie per lo svolgimento dell'attività didattica annuale
8	Nel complesso si evidenzia il possesso di conoscenze e competenze ad un livello intermedio
9 e 10	Si evidenzia il possesso di conoscenze e competenze ad un livello avanzato e si apre la strada alla possibile valorizzazione per il conseguimento di risultati eccellenti

## 2. VALUTAZIONE DEL SECONDO PERIODO<sup>3</sup>

Nel secondo periodo:

- viene svolto dai docenti un numero congruo di verifiche scritte e/o orali e pratiche per monitorare/verificare/valutare nel periodo lungo
- vengono programmate non più di una prova scritta a giornata («compito in classe») e non più di tre a settimana per ogni classe
- viene dato un preavviso, segnalato sul registro elettronico, di almeno cinque giorni per le prove scritte («compiti in classe»)
- vengono effettuate non più di due verifiche orali formali per ogni studente nella giornata, salvo necessità giustificate
- si concorda un numero non limitato, ma programmato, di prove grafiche in Disegno/Storia dell'arte e teorico/pratiche in Scienze motorie
- viene esclusa dalle verifiche formali la giornata di lunedì, a eccezione delle classi a settimana corta e delle materie con due ore di lezione settimanali o salvo necessità giustificate dalla programmazione didattica o dall'orario delle lezioni (registrate nel verbale del CC, concordate ed esplicitate agli studenti)
- per la lingua inglese nel biennio possono svolgersi prove di verifica più brevi e frequenti, mirate alla misurazione delle specifiche abilità linguistiche per una migliore valutazione.

<sup>3</sup> Le famiglie hanno accesso immediato e continuativo tramite il registro online alle informazioni relative alla presenza e alla partecipazione degli alunni, al calendario delle verifiche, ai contenuti disciplinari, alle valutazioni e a eventuali osservazioni. Il Liceo, sulla base della normativa vigente, una volta deliberato il piano degli interventi di sostegno e recupero, ne informa tempestivamente gli studenti e le famiglie.

Il Liceo aderisce ai Progetti ministeriali di valutazione INVALSI. E' una iniziativa che permette un utile confronto tra gli Istituti, e anche tra gli indirizzi e le classi del Liceo. Il Liceo ha inoltre partecipato alle indagini comparative di maggiore rilievo internazionale, PISA (Programme for International Students Assessment), relativamente alle competenze nell'ambito di Literacy, Numeracy, Problem solving e Science per gli studenti di 15 anni dei paesi OCSE.

Come previsto dal D.M. n° 122/99 la valutazione deve essere “*tempestiva e trasparente*”<sup>4</sup> e non coincide con la misurazione dei risultati ottenuti<sup>5</sup>. La valutazione è un processo in costante evoluzione, che si propone come traguardo la personalizzazione del percorso di apprendimento degli studenti; nell’ambito di tale percorso le procedure valutative costituiscono un sostegno all’apprendimento e non un elemento a sé stante.

E’ ancora in atto, se pur con diverse difficoltà, il processo rivolto a diversificare sul piano valutativo le attività svolte dopo il 30 aprile con uno sviluppo sistematico – soprattutto nel secondo periodo dell’ultimo anno – di quanto previsto del comma 30 della legge n° 107/2015<sup>6</sup>.

Nel momento conclusivo il processo della valutazione si traduce nell’assegnazione di un voto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente<sup>5</sup>, per indicare in modo convenzionale il livello di profitto, segnalare e promuovere la motivazione e la progressione nell’apprendimento; esso consente inoltre di evitare la genericità dei giudizi e permette una differenziazione dei valori e dei meriti. L’assegnazione del voto conclusivo per motivi di uniformità di giudizio si avvale di una tabella di corrispondenza fra voti e giudizi/livelli di conoscenze e abilità che viene approvata ogni anno dal CD, reperibile nella cartella Parti integranti del PTOF<sup>7</sup>.

## SCRUTINIO

Gli scrutini - presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato - seguono le procedure definite dalle norme che prevedono per i docenti: informazione, proposta di valutazione, discussione, deliberazione con voto palese. Nello scrutinio viene assegnato anche il voto di comportamento: il comportamento riguarda non solo la correttezza, il rispetto

---

4 Le famiglie hanno accesso costante tramite il registro elettronico alle informazioni relative alla presenza e alla partecipazione degli alunni, al calendario delle verifiche, ai contenuti disciplinari e ai voti.

5 La misurazione viene effettuata in base a tre parametri, che sono:

- una norma, che mette in rapporto i risultati ottenuti dagli studenti della classe, divisi per categorie di profitto; è una prospettiva quasi spontanea, semplice ed efficace, che fornisce esiti ampiamente prevedibili
- le conoscenze e le competenze: è un parametro per il confronto verticale ed individualizzato, che consente di discriminare con chiarezza tra positivo e negativo, qualora gli obiettivi siano tradotti in prestazioni osservabili e le misurazioni standardizzate
- le condizioni di partenza: è un criterio che tiene conto di specifiche situazioni e anche di fattori personali più complessi, quali motivazione, capacità, ritmo e stile di apprendimento.

La valutazione, che implica l’interpretazione dei dati ottenuti attraverso la misurazione, utilizza e interseca le 3 prospettive, che possono essere tenute distinte e impiegate in modo preferenziale a seconda dell’oggetto, del contesto e del fine che ci si propone: il terzo criterio, ad esempio, è particolarmente significativo in sede di valutazione collegiale.

6 Saranno i Dipartimenti a definire la ricaduta dei criteri generali sulle singole discipline.

7 Per l’Esame di Stato conclusivo acquista un rilievo particolare la media dei voti assegnata allo studente nello scrutinio finale dell’anno scolastico, specie del triennio superiore. La media definisce la fascia di punteggio del credito scolastico (CSC), cioè la valutazione del corso degli studi: è dunque indicata in modo preciso (specificando anche quanto vi concorre il punteggio del credito formativo – CFO).

di sé, dell'istituzione, dei pari, delle strutture e delle regole, ma anche l'interesse, l'attenzione e la partecipazione costruttiva al dialogo educativo. Il Collegio Docenti adotta una griglia di valutazione consultabile nella cartella Parti integranti del PTOF.

## CREDITI DISCIPLINARI E FORMATIVI<sup>8</sup>

---

In questa sede si intende:

- credito disciplinare: 1 o 2 voti aggiuntivi assegnati dai docenti della disciplina per attività interne o esterne particolarmente meritevoli, secondo quanto deciso annualmente dai Dipartimenti, all'interno del quinquennio e per i soli scrutini di fine anno (si allega la tabella nella cartella "Parti integranti del PTOF")
- credito scolastico: punteggio assegnato allo studente del secondo biennio e quinto anno sulla base della media dei voti nello scrutinio finale; che determina una banda di oscillazione di 1 punto
- credito formativo: 1 punto nella banda di oscillazione citata al punto precedente assegnato su documentazione relativa ad attività formative esterne riconosciute dalla scuola, oppure in base a interesse, impegno e partecipazione riconosciuti dal CC.

Le attività formative devono essere certificate dallo studente entro il 15 maggio. La certificazione dà diritto automatico al credito solo fino al 30 giugno.

Nelle Parti integranti del PTOF è riportata la nuova tabella ministeriale di attribuzione dei crediti anche in regime transitorio per l'a.s. 2018/2019.

## CURRICULUM DELLO STUDENTE

---

Come previsto dall'art. 1, comma 30 della legge n° 107 del 13 luglio 2015, tutte le esperienze formative opzionali, siano esse di carattere formale, non formale o informale, confluiscono nel "curriculum dello studente", che contiene informazioni utili relative al percorso di studi, alle conoscenze acquisite, agli insegnamenti opzionali prescelti, alle esperienze formative svolte, anche durante il periodo di alternanza scuola-lavoro. Il curriculum, organizzato secondo un modello redatto e aggiornato da un'apposita Commissione, sarà corredato dalla documentazione necessaria, in forma digitale, a cura del coordinatore di classe, e messo a disposizione delle Commissioni dell'Esame di Stato. Gli studenti che

---

<sup>8</sup> Il CD stabilisce i criteri generali e definisce le iniziative ed attività, interne o esterne, per le quali lo studente ha diritto, indipendentemente da ogni altro elemento ad 1 punto di credito.

lo desiderano possono esporre il proprio CV nel sito del Liceo, in una sezione apposita e nel formato Europass.

## VALUTAZIONE NAZIONALE (INVALSI) al secondo e al quinto anno

---

Il Liceo aderisce ai Progetti ministeriali di valutazione INVALSI.

E' una iniziativa che permette un utile confronto tra gli Istituti, e anche tra gli indirizzi e le classi del Liceo. Il Liceo ha inoltre partecipato alle indagini comparative di maggiore rilievo internazionale, PISA (Programme for International Students Assessment), relativamente alle competenze nell'ambito di Literacy, Numeracy, Problem solving e Science per gli studenti di 15 anni dei paesi OCSE.

## VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

---

La legge 107 stabilisce che l'alternanza scuola lavoro (ASL) deve avere una ricaduta sulla valutazione degli studenti.

I Consigli di classe sono tenuti a valutare i percorsi di ASL degli studenti attenendosi a quanto certificato dal tutor scolastico e dal tutor aziendale insieme alla valutazione da parte dello studente della propria esperienza anche tramite una specifica restituzione.

- La valutazione dovrà confluire in un voto inserito nel registro del docente della disciplina prevalente individuata dal consiglio di classe.
- Nell'ambito delle competenze di cittadinanza acquisite dall'allievo, coerentemente con la vocazione del liceo, si privilegeranno la capacità critica e la consapevolezza dell'orizzonte problematico nel quale si inserisce l'esperienza. La valutazione, su più discipline, potrà anche essere differita nel tempo a seguito di esperienze complesse che si concretizzano in diversi momenti del curriculum (legge 107/2015 e linee guida) e che implicano pluridisciplinarietà.
- La valutazione sull'ASL con attinenza non diretta rispetto ad alcuna disciplina darà comunque diritto al credito formativo per ciascun anno scolastico qualora la valutazione del tutor aziendale e del tutor interno risulti massima in tutti i percorsi di ASL svolti, per ciascun anno scolastico di riferimento.